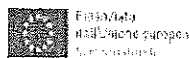


FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



I.C. MORANO CALABRO - SARACENA

Prot. 0001312 del 03/04/2024

IV-5 (Uscita)

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MORANO CALABRO – SARACENA**

Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado

Via Tufarello snc – 87016 Morano Calabro (CS)

C.F. 94006210788 - Cod. Mecc. CSIC827006 – Codice Univoco – UFVNJQ

Tel.: 0981/1905140 – PEO: csic827006@istruzione.it – PEC: csic827006@pec.istruzione.it

Sito Web: <http://www.icmoranosaracena.edu.it>

**AVVISO PER INDIVIDUAZIONE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ DI PRATICHE PER
L'APPRENDIMENTO**

PROGETTO CODICE M4C1I2.1-2023-1222 – CUP B14D23003080006

Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza Missione 4 – Componente 1 – Investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”, e, in particolare l'articolo 21;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali” e, in particolare, l'articolo 10, comma 4, che prevede la possibilità di utilizzare le “opzioni di costo semplificate” previste

dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza” e, in particolare, l’articolo 47;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamiento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “Piano d’azione per l’integrazione e l’inclusione 2021-2027” (COM (2020) 758 final del 24 novembre 2020);

VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “Un’Unione dell’uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021- 2030” (COM (2021) 101 final del 3 marzo 2021);

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Istruzione”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell’istruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante “Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l’articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 24 giugno 2022, n. 170, recante “Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla

lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”;

VISTO la nota prot. n. 60586 del 13 luglio 2022 con la quale il Ministro dell’istruzione ha diramato gli “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole” in relazione alle azioni di cui al citato decreto del Ministro dell’istruzione 24 giugno 2022, n. 170;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

VISTE le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative”;

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell’economia e delle finanze, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTA la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la circolare 26 luglio 2022, n. 29 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;

VISTA la circolare 11 agosto 2022, n. 30, del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”;

VISTA la circolare del 17 ottobre 2022, n. 34, del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

VISTE le istruzioni operative dell’Unità di missione per il PNRR del Ministero dell’istruzione e del merito;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023 Nuovo Codice degli Appalti;

VISTA la candidatura inoltrata, attraverso il portale “Futura PNRR – Gestione Progetti”;

VISTA la delibera n.37 del 28/02/2024 del Collegio dei Docenti di approvazione del Progetto;

VISTA la delibera n. 2 del 02/02/2024 del Consiglio di Istituto di approvazione del Progetto;

VISTO l’Accordo di concessione del finanziamento rilasciato in Piattaforma Futura firmato dal Dirigente Scolastico e dal Direttore generale e coordinatore dell’Unità di missione per il PNRR che rappresenta la formale autorizzazione dell’avvio delle attività;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 129/2018;

VISTA la delibera di assunzione in bilancio del Consiglio di Istituto n. 5 del 02/02/2024;

CONSIDERATA la necessità di individuare i componenti della comunità di pratiche per l’apprendimento;

CONSIDERATA la determina di indizione della procedura per la selezione delle figure richieste prot. n.1299 del 02/04/2024;

Tutto ciò visto e rilevato, che costituisce parte integrante del presente avviso;

EMANA IL PRESENTE AVVISO

Per il reclutamento di max 03 Componenti della comunità di pratiche per l’apprendimento. Per tale prestazione sarà corrisposto un compenso lordo onnicomprensivo orario pari a € 34,00 (Trentaquattro/00) per come previsto dal Piano Finanziario di riferimento. Il compenso è da ritenersi onnicomprensivo di ogni onere sociale e fiscale, dell’I.V.A. se dovuta, e di ogni altro onere che rimarrà comunque a carico dell’Incaricato. L’Istituto si riserva di procedere al conferimento dell’incarico anche alla presenza di una sola domanda valida. La liquidazione del compenso avverrà previa erogazione dei fondi da parte degli organi competenti. Il Tutor individuato dovrà dichiarare sotto la propria

responsabilità l'insussistenza di incompatibilità con il ruolo. Gli interessati dovranno far pervenire a questa Istituzione Scolastica, entro e non oltre le ore 13,00 del 12/04/2024, la domanda di partecipazione redatta secondo l'Allegato A, unitamente al curriculum vitae formato europeo ed ai documenti di riferimento. Non fa fede il timbro postale. La domanda di partecipazione può essere presentata anche tramite posta elettronica certificata. Nel caso di candidature incomplete e/o non sottoscritte dall'interessato non saranno prese in considerazione ai fini dell'assegnazione dell'incarico. N.B.: la domanda di partecipazione sarà considerata completa e quindi ammissibile alla valutazione solo e soltanto se redatta utilizzando l'Allegato A e se accompagnata dai documenti richiesti e dal curriculum vitae. I curricula pervenuti in tempo utile saranno valutati e comparati da apposita commissione e pubblicati all'albo della scuola e sul sito web dell'Istituto. L'affissione all'albo della scuola ha valore di notifica agli interessati che, nel caso ne ravvisino gli estremi, potranno produrre reclamo scritto entro e non oltre 7 giorni. Trascorso tale termine senza reclami scritti si procederà alla stipulazione dei contratti con gli interessati. L'Istituto si riserva di non procedere all'affidamento dell'incarico in caso di mancata realizzazione del progetto. L'Istituzione scolastica si riserva la facoltà di procedere alla verifica dei titoli, delle competenze e delle esperienze dichiarate. I dati personali che saranno raccolti dall'istituzione scolastica a seguito del presente bando saranno trattati per i soli fini istituzionali e necessari all'attuazione del progetto e, comunque, nel pieno rispetto della vigente normativa e successive integrazioni e modificazioni. La modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso può essere reperita presso gli Uffici di segreteria dell'Istituto negli orari di apertura degli stessi, oppure sul sito web dell'Istituto. Ulteriori informazioni possono essere richieste presso la segreteria della scuola. Per quanto non espressamente previsto da presente avviso, si fa riferimento alla normativa vigente. Le disposizioni contenute nel presente bando hanno a tutti gli effetti, norma regolamentare e contrattuale. Il presente Avviso, rivolto esclusivamente a personale interno all'Istituto, viene pubblicato mediante affissione all'albo dell'Istituto e Pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

CRITERI DI SELEZIONE:

Requisiti di ammissibilità: Docente di ruolo presso l'Istituto	
Esperienza in qualità di Tutor presso Enti Pubblici in attività didattiche. (Le esperienze indicate saranno considerate esclusivamente se nel curriculum vitae allegato viene riportato il codice progetto e/o gli estremi del contratto e il committente)	1 punto per ogni esperienza Max 10 punti
Esperienza in qualità di Facilitatore presso Enti Pubblici in attività didattiche. (Le esperienze indicate saranno considerate esclusivamente se nel curriculum vitae allegato viene riportato il codice progetto e/o gli estremi del contratto e il committente)	1 punto per ogni esperienza Max 10 punti
Esperienza in qualità di Esperto presso Enti Pubblici in attività didattiche. (Le esperienze indicate saranno considerate esclusivamente se nel curriculum vitae allegato viene riportato il codice progetto e/o gli estremi del contratto e il committente)	1 punto per ogni esperienza Max 10 punti
Possesso di certificazione linguistica (Livello minimo B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) riconosciuta dal MIUR	10 punti
Possesso di certificazione informatica riconosciuta dal MIUR	10 punti
MASSIMO PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE: 50 punti	

A parità di punteggio sarà data priorità al candidato più giovane di età. In caso di ulteriore parità si procederà per sorteggio. I requisiti di ammissibilità, le esperienze e i titoli dichiarati dovranno essere tutti posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Francesca Nicoletti



